

LE TRADIZIONI DEL MARE

L'insieme delle tradizioni del mare ci porta nell'ambito più ampio ed importante della

CIVILTÀ DELLE TRADIZIONI MARINARESCHI

con il suo mondo meraviglioso, in gran parte fatto ormai di eventi del passato, che ci appassionano e ci attirano per la forza dei loro significati e per le passioni ed i sentimenti che ancora generano in noi.

Scopo di questa memoria è proporre alla Fratellanza italiana un'attività di ricerca volta alla salvaguardia di questi valori, da svolgere come attività integrativa di quella sin qui consolidata dalla nostra Fratellanza, che da più di cinquanta anni ha portato avanti con successo un sodalizio di gente di mare e per il mare.

La continuazione della nostra attività prevalente è dunque fuori discussione, ma può essere ulteriormente impreziosita da una attività collaterale basata sulla ricerca storica del mondo che ruota attorno all'oggetto delle nostre passioni: il mare.

Le singole Tavole, come al solito autonome e non burocratizzate da vincoli, possono diventare centri propulsivi e propositivi di ricerche, in ambito locale o allargato, volte all'approfondimento delle tematiche della Civiltà delle Tradizioni Marinarie.

Cosa dovrebbero fare le Tavole.

- Decidere se esiste o meno il loro interesse ad una attività di questo tipo.
- In caso di risposta positiva identificare le aree a cui dedicarsi.
- Valutare il tipo di impegno che questa nuova attività richiede.
- Reperire eventuali risorse umane e finanziarie idonee allo scopo.

Cosa potrebbe fare la Fratellanza Nazionale

- Portare il problema all'attenzione delle Tavole.
- Creare un Comitato ristretto che raccolga le proposte pervenute dalle Tavole.
- Segnalare alle stesse i temi comuni che si fossero evidenziati.
- Stabilire aree di ricerca tematica a livello nazionale cui dedicarsi.

Se necessario fornire apporti finanziari alle aree ritenute di interesse prioritario.

Obiettivo di questa attività dovrebbe essere.

- Rispondere all'esigenza di salvaguardare valori basilari della Civiltà del Mare.
- Attivare progetti semplici sui quali le Tavole possano attirare interesse e sponsorizzazioni, quindi richiamando e coordinando, nel caso, risorse esterne per raggiungere l'obiettivo.
- Coinvolgere studenti, ricercatori ed autorità locali, territoriali e del mare.
- Stimolare l'attenzione locale al rispetto della Civiltà delle Tradizioni Marinaresche.
- Stimolare direttamente e indirettamente la creazione di Musei delle Tradizioni del Mare.

Il Gran Commodoro con l'aiuto dello Scrivano Maggiore e del nostro sito internet potrebbe diffondere questa proposta di attività, che ha già riscontrato l'interesse di diverse Tavole nel corso di un incontro sull'argomento tenuto in primavera, durante lo Zafarrancho Nazionale in navigazione.

Se c'è l'accordo delle Tavole, del " Governo " e dei Maggiorenti, già al prossimo Zafarrancho dei Luogotenenti potremmo costituire un Comitato al quale far affluire le proposte operative delle Tavole per dar loro seguito nei modi più appropriati.

Gli argomenti che possono attirare la nostra attenzione sono veramente tanti, ampi come i mari che ci ispirano.

Solo a titolo di esempio ne ricordo alcuni che si sono evidenziati anche nel corso del citato incontro. Non sono dunque né esaustivi né forzatamente indicativi.

- Tradizioni locali delle imbarcazioni da diporto, degli yacht club e "circoli del mare "
- Raccolta di fatti di mare localmente rilevanti, ad esempio negli ultimi 150 anni.
- Repertorio locale delle imbarcazioni ancora esistenti (diporto e lavoro) fatte prima del 1950.
- Repertorio delle imbarcazioni locali da ristrutturare ante 1950.
- Repertorio degli artigiani di modellini navali e quadreria esistenti localmente.
- Repertorio di vecchi maestri d'ascia ed artigiani esistenti o scomparsi di recente.
- Descrizione dei simboli posti sulle vele delle vecchie imbarcazioni, araldici e non.
- Raccolta di disegni di imbarcazioni antiche, o ante 1950 per esempio.
- Classificazione ex voto locali, per tipologia, siti, santuari, artisti, naif. Determinando proprietà attuale degli stessi.
- Raccolta delle parole, delle invocazioni e dei riti delle professioni del mare.
- Raccolta di ritornelli, musiche e canzoni in uso presso la gente ed i lavoratori del mare.
- Repertorio delle leggende locali del mare.
- I Santi ed i culti religiosi locali legati al mare.
- Raccolta bibliografica locale di pubblicazioni e scritti sul mare.
- Le vecchie insegne delle arti e dei mestieri marinareschi.
- Tasse e gabelle locali attinenti il mare e le sue attività.

- Carte nautiche e portolani locali.
- I venti nelle terminologie locali.
- I vecchi mercati ed i commerci nei porti, le merci scambiate, gli utilizzi, imbarcazioni usate.
- Usi portuali.
- Le vecchie bettole del porto, localizzazione e storie.
- Vecchi sistemi di comunicazione in mare.
- Gli ornamenti non funzionali delle imbarcazioni.
- Ornamenti ed oggetti scaramantici sulle imbarcazioni .
- Gli abiti delle professioni del mare.
- I vecchi personaggi ed i mestieri sul mare.
- Nomi tecnici locali usati per le manovre e la navigazione.
- Nomi locali di parti ricorrenti di imbarcazioni e di attrezzature.
- Le bevande dei porti e delle marinerie.
- Cibi usuali a bordo delle vecchie imbarcazioni di piccolo cabotaggio.
- Antiche ricette di cucina marinara o usi e costumi locali dell'alimentazione marinara.
- Tradizioni locali della medicina di bordo e medicinali.
- Le tradizioni locali delle tonnare, spadare, etc.
- Descrizione di vecchie figure di donne legate al mondo della marineria locale.
- Le torri di avvistamento e le fortificazioni a mare.
- I fari e storie di faristi.
- Porti ed antiche opere marittime.
- Leggende e realtà locali risalenti a tesori collegati al mare.
- Repertorio di oggetti con iconografie marinare prodotti o usati tradizionalmente nelle località di competenza della Tavola (ad es. in ceramica, in legno o su supporti diversi).
- Antichi ordinamenti marittimi locali.
- Archeologia navale a cielo aperto o subacquea.
- Gradi di comando nelle marinerie locali, loro rappresentazione e competenze.
- Folclore marinaresco locale.
- Le polene esistenti localmente, nei musei o altrove.
- Il lessico marinaresco locale, in uso o non più in uso.
- Il linguaggio gergale dei pescatori nello svolgimento delle attività di pesca.
- I soprannomi della gente di mare.
- Gli attrezzi usati nelle lavorazioni delle marinerie locali.
- Raccolta di foto antiche dei mestieri del mare.
- Storie o leggende di pirati locali e/o di assalti barbareschi.

Ed infine è opportuno che le Tavole contribuiscano alla raccolta di notizie per dare corpo organico ad una Storia della Fratellanza Italiana, in vista della creazione di un Museo della Fratellanza da situare in futuro in una sede idonea e prestigiosa.

Gli argomenti segnalati, volutamente tanti, sono stati indicati solo per dare un esempio dell'ampiezza e delle opportunità di ricerca esistenti all'interno del mondo della Civiltà delle Tradizioni Marinare.

Sarebbe un buon risultato se le nostre Tavole potessero trovare iniziale interesse per una decina di questi temi o per altrettanti da loro identificati. E poi si riproponessero di riservargli uno spazio di riflessione e di esposizione in concomitanza con alcuni Zafarranchos di Tavola o di Intertavole che si tengono correntemente nell'anno.

E' opportuno ripetere che ogni Tavola deciderà se sarà interessata o meno a questa iniziativa e che anche all'interno delle Tavole interessate non è pensabile che tutti i Fratelli debbano esser coinvolti.

Questa proposta è logicamente aperta, quindi integrabile e modificabile con tutti gli apporti di idee e considerazioni che vorranno pervenire dalle Tavole, dal " Governo" e dai Maggiorenti.

Se questo progetto andrà avanti ci potrà impegnare per diversi anni, consentendoci di occupare uno spazio di rilievo nel settore della valorizzazione della Civiltà delle Tradizioni Marinesche, assicurandoci al contempo una visibilità più allargata presso l'opinione pubblica e le autorità locali, senza per questo nulla togliere all'immenso piacere che proviamo già oggi nel far parte della Fratellanza della Costa .

Marcello Bedogni
El Cabecon 1777

Dal covo di Tavolara 16 Ottobre 2006

P.S. A seguito del Consiglio Grande e Generale del 21-10-2006 ed in accordo con il Gran Commodoro è stato stabilito che le Tavole interessate a questa iniziativa dovranno inviare le loro proposte allo Scrivano Nazionale, indicando l' area o le aree di ricerca sulle quali intendono concentrarsi .

Lo Scrivano trasmetterà il materiale all' Armero Major che lo visionerà assieme ai Consulenti Nazionali per poi coordinarsi operativamente con le Tavole avendo informato il " Governo" della Fratellanza Nazionale